

Il 24 su Videomusic il concerto che Battiato ha tenuto in Irak
Natale, suoni da Baghdad

Videomusic trasmetterà la sera della vigilia di Natale, alle 21.30, il concerto che Franco Battiato ha tenuto qualche settimana fa al Teatro Nazionale di Baghdad. In concomitanza, l'Unicef lancia una raccolta di fondi per i bambini irakeni, bisognosi di medicine e latte. Un evento a metà tra l'iniziativa umanitaria e la passione di Battiato per la cultura mediorientale. «Per me è stato come tornare a casa».

questo concerto ha avuto anche l'effetto di rompere l'embargo decretato dall'Onu nel l'agosto del '90 e di ricordare come l'isolamento imposto al regime di Saddam Hussein lungi dall'indebolire la popolazione del Iraq presso il suo popolo ha finito col punire soprattutto i più deboli i bambini cui manca di tutto dal latte ai medicinali fino ai quaderni di scuola. «Il nostro è stato un gesto umanitario - sottolinea Battiato - ma in fondo anche il privilegiare una scelta umanitaria finisce col diventare un gesto politico». Per sottolineare magan il fatto che «oltre all'infanzia è isolata anche la cultura. L'incontro con gli orchestrali irakeni - aggiunge Battiato - è stato commovente vedere questi musicisti che non sono in grado di comprare uno spartito o le corde nuove per il

violino perché non arriva più nulla prima di ripartire gli abbiamo lasciato tutto ciò che potevamo. bocchini per gli strumenti a fiato corde ance. Polemico con la cultura americana con la spettacolarizzazione dell'informazione e l'Auditel e le classifiche («non le capisco, sono arrivato a un età che mi consiglia di occuparmi più delle mie passioni del sulismo della cultura araba che non di quanto vendono i miei dischi») Battiato difende la sua scelta. «Non è niente che possa impedire a una persona di aiutare un'altra che sia apparentemente dall'altra parte della baracca. Se ci fosse stato anche Saddam Hussein al concerto? Sarebbe stato imbarazzante ma per la sua guardia armata perché se ci fosse stato anche un solo mitra nella sala io non avrei cantato». «Bisogna che sia chiaro - ha ribadito ieri Daniela Brancati direttrice del telegiornale di Videomusic - che questo concerto non è stato fatto a scopo politico non c'è neppure lontanamente un appoggio al regime irakeno. Il concerto sarà preceduto alle 20.30 da uno speciale che è stato girato a Baghdad da Francesco Pira e Chiara Martinetti. Siamo andati negli ospedali e nelle strade a documentare la realtà quotidiana del popolo irakeno abbiamo visto un bambino morire in diretta davanti alle nostre telecamere per mancanza di medicine immagini molto crude che forse non trasmetteremo in concomitanza con la messa in onda del concerto partirà una campagna per la raccolta di fondi da destinare alla vaccinazione dei bambini soprattutto nel sud del paese dove l'emergenza sanitaria è più grave che mai. La campagna sarà patrocinata dall'Unicef italiana quanto al piccolo «giallo» del mancato patrocinio da parte dell'Unicef internazionale al concerto di Baghdad è stato spiegato che essendo l'Unicef un organismo Onu non poteva partecipare a

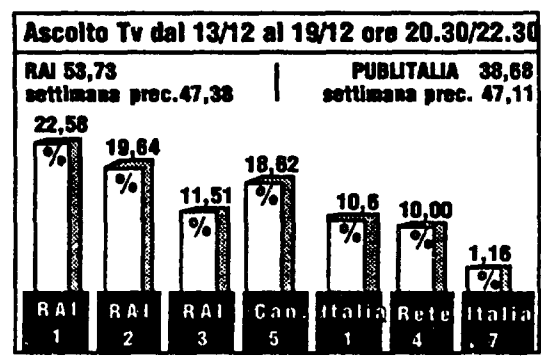


Franco Battiato durante il suo concerto a Baghdad

un gesto di rottura dell'embargo decretato proprio dall'Onu perché una scelta del genere sarebbe stata facilmente strumentalizzata da Saddam. Ma può invece intervenire l'Unicef dove si tratta di aiutare i bambini dalla fine della guerra fino ad oggi l'organismo ha già speso 60 milioni di dollari a favore dell'infanzia irakena.

Effetto Piovra: la Rai riconquista l'Auditel

La Rai riprende fiato e al lunga il vantaggio Auditel rispetto alla Fininvest. Mento della tanto discussa Piovra 6 che lunedì e martedì scorso ha poltato più dei film di Vanzina e Bud Spencer che mandava in onda Canale 5. Ma anche Rai due ha raggiunto il suo record assoluto di ascolti il 19.4% l'obiettivo annuale posto dalla azienda è il 16%. Lo sceneggiato in due puntate con Gigi Proietti Un figlio a metà ha toccato gli otto milioni di spettatori in entrambe le serate mentre i fatti vostri è arrivata a oltre mi



lioni e mezzo. Sale anche se di poco la terza rete grazie all'impennata di Milano Italia con la puntata dedicata alle missioni di Craxi. Ma anche merito del celeberrimo E 7 di Spielberg mandato in onda domenica 13 sulla stessa rete.

Euronews, notizie unite d'Europa

ROMA Come il Mercato unico anche la tv targata Europa è ai nastri di partenza. Prende il via a partire dal 1 gennaio '93, il nuovo canale televisivo d'informazione europea si chiama Euronews. verrà diffuso via satellite contemporaneamente in cinque lingue (francese inglese italiano spagnolo e tedesco) per l'arco di una seconda fase. Ci formerà informazione 24 ore su 24 con programmi della durata di 15 minuti (6 alternati a rubriche di approfondimento) sugli avvenimenti mondiali e nazionali. Il punto di vista sarà veramente europeo. Parola di Massimo Fichera, presidente direttore generale del nuovo canale che durante un incontro con la stampa ieri ha illustrato le caratteristiche della nuova creatura televisiva.

Fichera ha spiegato che la tv del futuro sarà sempre meno nazionale e generalista e sempre più articolata invece in tv locali (via cavo) e in canali transnazionali (via satellite). Su questo sistema per ora tutto in fase di evoluzione e caratterizzato anche come sistema misto pubblico-privato. L'Uer (Unione europea radiodiffusione) al cui interno è nato il progetto di Euronews ha inteso influire puntando sullo sviluppo pubblico della tv via satellite con le undici tv consorziate appunto di Euronews. «Emittenti che in Europa - ha detto Fichera - producono molta informazione ma poco scambio. Euronews metterà in circolazione l'informazione che produce. Si tratta infatti di fare un lavoro di post-produzione confezionando materia informativa già registrata». In fine una valutazione di mercato «esiste - ha spiegato - una grossa fetta di pubblico che ha sempre più bisogno di un'informazione europea. Chi senso ha per esempio - ha continuato Fichera - parlare degli eventi della crisi della lira senza dire a che punto sta il marco tedesco?»

Ma vincendo all'utente potrà sintonizzarsi con l'informazione europea solo con un apposito antenna che coglie i segnali dei satelliti. Oppure si dovrà accontentare delle notizie che alcune emittenti nazionali ritrasmetteranno nei vari paesi. In Italia Telemontecarlo è già in trattative per mandare i notiziari europei dalle 7 alle 10 di mattina. Intanto il direttore delle news di Tmc, Riccardo Pizzari, presenta alla conferenza stampa una volta l'occasione per minimizzare le voci di crisi dell'ente. Il titolare non nega e pur annunciando la chiusura il prossimo anno di nuovi programmi. Fra cui 93 condotto da Umberto Smaila.

La Fininvest in una nota in via via ha rivendicato il primato degli ascolti domenica 13. Buona domenica ha totalizzato uno share oscillante tra il 22.28 e il 25.23. Domenica 13 invece non ha superato il 24.12.

A large grid of television program listings for various channels including Raiuno, Raidue, Raitre, Rai 5, Raiuno, Scegli il tuo film, Tmc, Odeon, Tele+, and Radio. Each cell contains a time slot and a brief description of the program.